

## *Pietre d'acqua, acquerelli metafisici*

*In mostra alla galleria Borgognona le opere di Federico Pirani: monumenti antichi e un omaggio a Fabrizio Ferri*

“Pietre d'acqua” è il titolo suggestivo dato alla mostra di acquerelli di Federico Pirani allestita in questi giorni a Roma, negli spazi della storica galleria La Borgognona di Giulia De Lipsis Granati. L'esposizione, che da febbraio ad aprile 2006 verrà presentata a Parigi, presso l'Istituto Italiano di Cultura, riunisce una cinquantina di acquerelli di vario formato, realizzati da Pirani tra il 2002 e il 2005, quasi a monocromo, su raffinate carte fabbricate a mano.

Pianista e musicologo romano, autore di studi sul giovane Mozart, Pirani coltiva ormai da diversi anni la passione per l'acquerello, una tecnica difficile, che non consente ripensamenti, ma che Pirani dimostra di padroneggiare appieno in questi lavori che, a seconda del soggetto, si possono suddividere in tre nuclei principali. Il più cospicuo è formato da opere ispirate ai monumenti antichi studiati dal vero non solo a Roma, con vedute del Foro Romano, del tempio di Minerva Medica, del mausoleo di Cecilia Metella, della Basilica di Massenzio o del Colosseo, ma anche a Tivoli, con Villa Adriana e il tempio della Sibilla, fino a luoghi remoti come Sabratha, Petra e Baalbek. E se, a prima vista, il gusto per le rovine avvicina queste opere a quel sentimento del Sublime che è stato uno degli aspetti centrali della cultura artistica della seconda metà del Settecento, e sebbene Pirani scelga proprio la tecnica dell'acquerello, allora considerata la più indicata a rendere la suggestione psicologica esercitata dalla maestosità dei monumenti antichi, tuttavia le sue immagini appaiono come “raffreddate” rispetto alla sensibilità degli artisti preromantici, quasi silenti, calate in una dimensione semmai metafisica, o meglio, – come spiega l'artista – “sono sottratte al tempo, interiorizzate”. Gli altri due nuclei della mostra comprendono: tre acquerelli sul tema dell'“Isola dei Morti” di Böcklin e dei nudi tratti dalla serie “Acqua”, che costituiscono un omaggio al lavoro del fotografo Fabrizio Ferri. E proprio in occasione della mostra, oltre al catalogo con contributi di Fabio Benzi e Andrea Giardina (Gangemi Editore), è stato presentato al pubblico il recente album fotografico che Ferri ha dedicato agli acquerelli di Pirani.

Flavia Matitti